

**I S T I T U T O C O M P R E N S I V O S T A T A L E D I R U F I N A**

Via P. Calamandrei, 5 – Rufina (FI) 50068- Tel.: 0558398803

[FIIC83000L@istruzione.it](mailto:FIIC83000L@istruzione.it) pec: [FIIC83000L@pec.istruzione.it](mailto:FIIC83000L@pec.istruzione.it)

C.F.:80019690488- COD. MECC.: FIIC83000L – COD. UNIVOCO UFF.: UFNXXT sito web:  
[www.istitutocomprehensivorufina.edu.it](http://www.istitutocomprehensivorufina.edu.it)

Circolare N. 145

Rufina 10 02/2026

***AI GENITORI DEGLI ALUNNI E DELLA ALUNNE  
DELLA CLASSE 1A  
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO L DA VINCI***

***AL PERSONALE DOCENTE***

***AL PERSONALE ATA***

***ALLA DSGA***

***AL SITO WEB/ RE***

**OGGETTO : Progetto PEZ “Emozioni in gioco”**

Con la presente si rende noto ai genitori della classe 1A che la classe è stata individuata come destinataria del Progetto PEZ “Emozioni in gioco”.

Il progetto verrà svolto in collaborazione con gli insegnanti di classe, dalla Cooperativa COOP 21. Di seguito si specifica il calendario, gli obiettivi del progetto e le metodologie.

Mese	Giorno	Orario
<b>Febbraio</b>	<b>13/02/26</b>	<b>11:00-13:00</b>
<b>Febbraio</b>	<b>17/02/26</b>	<b>10:00-12:00</b>
<b>Febbraio</b>	<b>24/02/26</b>	<b>10:00-12:00</b>

## OBIETTIVI

La finalità generale consiste nel migliorare il clima relazionale all'interno della classe, favorendo gli scambi comunicativi di gruppo e rendendo consapevole ognuno della propria unicità.

L'alunno diversamente abile, in un ambiente attento alla sua sensibilità e rispettoso della sua persona, riuscirà a relazionarsi con la classe acquistando una maggior fiducia in sé, portando ad una maggiore integrazione col gruppo dei compagni.

Il percorso permetterà di identificare le diverse tipologie di emozioni, riconoscerle in sé stessi, requisito per poi riconoscerle negli altri, e di controllare e gestire l'emozione rispondendo in modo adeguato.

Ciò permetterà di apprendere l'esistenza di una diversità individuale, che possa aiutare a crescere nella tolleranza e nella stima reciproca e comunicare i propri pensieri, rispettando le regole della convivenza civile e democratica.

**Gli obiettivi specifici** saranno:

- Promuovere la consapevolezza e il riconoscimento delle proprie e altrui emozioni
- Favorire la conoscenza di sé e del proprio modo di relazionarsi
- Comprendere il valore dell'altro come persona, nella sua diversità, individualità ed unicità.

## METODOLOGIE

Il laboratorio prevede un percorso tematico a tappe sulle emozioni, in cui vengono proposte alla classe una serie di attività che prevedono l'utilizzo di metodologie di tipo attivo e costruttivo, basate sul Cooperative Learning, il Circle time, brainstorming, roleplaying e attività ludiche, espressive e musicali.

Il Cooperative Learning si rivela molto efficace per quanto riguarda l'attivazione di processi socio-relazionali positivi; ciascun componente, infatti, accresce la propria autostima, si responsabilizza nei processi di apprendimento e cresce nelle abilità sociali. Il circle time ha la duplice funzione di aiutare i bambini/e oltre che ad esprimersi e a non giudicarsi/giudicare, anche a cercare insieme le soluzioni per risolvere i problemi di vita quotidiana tramite la pratica del problem solving.

L'utilizzo delle tecniche espressive, attraverso cui bambini/e possono esprimere loro stessi e la loro creatività, consentono di affrontare la dimensione emotiva, cogliendo, grazie alla condivisione di un lavoro comune, gli aspetti fondamentali delle dinamiche relazionali del gruppo.

## CONTENUTI

Il progetto promuove la costruzione di percorsi inclusivi per gli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, attraverso un laboratorio di educazione socio-affettiva in quanto si considera l'apprendimento emotivo-relazionale, non solo necessario e utile per la crescita dei bambini, ma anche funzionale al miglioramento delle loro relazioni sociali, favorendo l'inclusione e la socializzazione.

All'interno del gruppo-classe i bambini fanno esperienze di appartenenza, di esclusione, di conformismo, di prevaricazione ed è importante fornire loro strumenti per comprendere tale microcosmo relazionale in modo da imparare a gestire la propria emotività e a mentalizzare, superando gli automatismi.

In base alla classe destinataria del laboratorio e in base al tipo di disabilità del bambino/a e al livello di sviluppo psicofisico saranno realizzate attività che utilizzeranno diversi linguaggi comunicativi ed espressivi per riconoscere ed esprimere i vari vissuti emotivi. Durante gli incontri il gruppo classe utilizzerà il linguaggio del corpo, la comunicazione non verbale e paraverbale per esprimere le emozioni primarie, ma anche il linguaggio artistico-espressivo attraverso la pittura, l'uso del colore, la creazione di collage e attraverso il linguaggio musicale si esploreranno i vissuti emotivi elicitati e la danza farà da cornice.

Le attività ludico-creative, prevalentemente di gruppo, consentiranno di fare esperienze positive e favoriscono l'acquisizione di competenze relazionali.

Il percorso proposto insegna ad accogliere, dare un nome e gestire le emozioni. Sollecita inoltre riflessioni sulle modalità di relazione all'interno del gruppo classe, per acquisire competenze relazionali funzionali.

L'attività PEZ a.s. 2025/26 realizzata con fondi da Cofinanziamento dei Comuni della Zona Valdarno e Valdisieve (Londa, Pelago, Pontassieve, Rufina, San Godenzo).

Il Dirigente Scolastico

**Dott.ssa Paola Gallo**

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)